



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Settembre 2021

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

COVID

**Altre tre vittime
e bilancio a 346**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

SOLIDARIETÀ

**Un nuovo record
per la raccolta Avis**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

IL CASO

**Zingaretti dice basta
a Salvo Montalbano**

MICHELE BARBAGALLO pag. VIII

VITTORIA

**La corsa per le liste
e l'ultimo appello**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

LA LOTTA AL COVID E LO SCONTRO POLITICO

Sì al Green pass e resta l'obbligo per i ristoranti
ma la Lega vota con Fdi e il governo traballa

LORENZO ATTIANESE, MANUELA CORRERA, MICHELE ESPOSITO, ANTONIO FIASCONARO pagine 2-3

Primo Piano

Green pass per tutti e i tamponi obbligatori non li paga il governo

Domani previsto Cdm. Nonostante il pressing di Confindustria la spesa per il test non sarà coperta dallo Stato. Ieri 4.720 casi

LORENZO ATTIANESE

ROMA. Green pass obbligatorio per decine di categorie di lavoratori, operai compresi, ma con il nodo sui costi dei tamponi non ancora sciolto. Dopo aver incassato la certezza per il voto al decreto legge sull'emergenza Covid senza la necessità di apporre la fiducia, il governo punta ad estendere l'utilizzo del certificato a dipendenti della pubblica amministrazione e aziende. Restano però una serie di questioni da risolvere sul piano pratico e politico, in vista di un eventuale Cdm domani: l'idea è di raggiungere la sintesi in un nuovo decreto legge composto di un solo articolo, che dovrebbe prevedere l'estensione del lasciapassare ai dipendenti della Pubblica amministrazione e del settore privato. E nonostante il pressing di Confindustria, dall'Esecutivo trapela che - esclusi i fragili - il costo dei tamponi non sarà coperto dallo Stato non solo perché a pagarli non dovrà essere la collettività ma perché ciò costituirebbe un forte disincentivo alla vaccinazione.

Il tutto in attesa del monitoraggio di venerdì prossimo che potrebbe annunciare la nuova stretta in Sardegna, sempre più in bilico tra la zona bianca e quella gialla, viste le alte percentuali sull'occupazione dei posti letto per Covid. La Sardegna, al 14%, si aggira da giorni intorno al limite (fissato al 15) per i reparti ordinari e - con il 15% in rianimazione - ha superato di gran lunga quello stabilito per le intensive (la soglia in questo caso è 10) mentre la Calabria registra rispettivamente il 19 e l'8%, la Basilicata 14 e 3% e la Toscana 8 e 9%. La Sicilia, invece, dovrebbe restare per la terza settimana consecutiva in zona gialla scongiurando quella arancione. Nelle ultime 24 ore, secondo il bollettino, si sono registrati 4.720 nuovi contagi e 71 morti (nel calcolo anche i numeri di alcuni decessi non conteggiati nei giorni precedenti) mentre il del tasso di positività è pas-

sato dal 2,5 all'1,5%. I ricoveri in tutto sono 563 in terapia intensiva e 4.307 nei reparti ordinari.

Anche se i dati sono al momento stabili, lo sguardo dell'Esecutivo è rivolto all'autunno e ai rischi di una nuova ondata. Archiviata la questione sul voto in Parlamento al primo decreto di fine luglio che ha introdotto il Green pass - tutti i partiti della maggioranza, compresa la Lega, hanno ritirato gli emendamenti al dl all'esame della Camera - il governo è pronto al nuovo provvedimento, anche alla luce delle intese tra sindacati e Confindustria in queste ore: il certificato verde, probabilmente da ottobre, sarà necessario per dipendenti statali e privati. Manca però un tassello fonda-

SCOPPIA LA POLEMICA SUI SOCIAL La Conad: «Vada in aspettativa chi sceglie di non vaccinarsi»

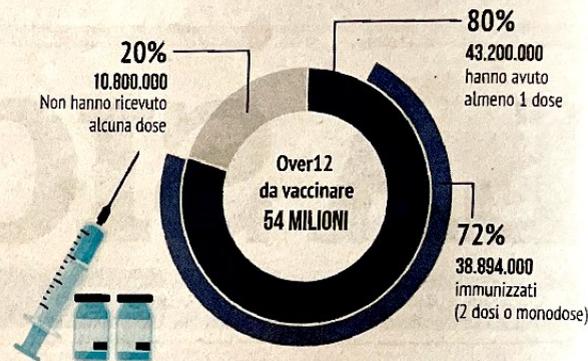
BOLOGNA. Aspettativa non retribuita per i dipendenti Conad senza Green pass. È l'ipotesi lanciata dall'amministratore delegato dalla cooperativa di negozianti Francesco Pugliese, che ha suscitato dibattito e polemiche, arrivate fino a una campagna di boicottaggio lanciata sui social dai gruppi di attivisti no-vax. Pugliese ha ricordato l'impegno dei dipendenti non solo di Conad, ma di tutti i supermercati italiani, nel corso della pandemia, fin dal primo lockdown. Un impegno spesso sottovalutato, ma che ha consentito in maniera non scontata di tenere aperti i punti vendita in un periodo di grande disorientamento.

«Io sono molto d'accordo con il Green pass - è il ragionamento fatto da Pugliese - non capisco per quale motivo io che sono vaccinato devo avere queste attenzioni e poi devo invece correre il rischio di andare in un supermercato col dipendente che può non essere vaccinato. Se non si vogliono vaccinare credo che la via più giusta sia quella di andare in aspettativa non retribuita».

La sollevazione che ha provocato la proposta, alimentata soprattutto in ambienti no-vax, ha portato Pugliese e Conad a non tornare sulla questione. Hanno preferito trincerarsi dietro un 'no comment' senza approfondire il livello di fattibilità della proposta. D'altronde, sui social, per tutto il giorno Conad è stato uno dei temi più discussi: non solo per la proposta di boicottaggio, ma per i numerosi interventi che applaudivano la proposta di Pugliese.

GLI ITALIANI E IL VACCINO

L'obiettivo di 80% di vaccinati è raggiungibile a fine settembre



Fonte: Commissario straordinario (7/9 mattina)

L'EGO - HUB



mentale: chi garantirà i costi dei tamponi per consentire il lasciapassare anche ai lavoratori non vaccinati e come saranno effettuati i controlli? Dopo aver ricevuto ieri a Palazzo Chigi il segretario della Cgil, Maurizio Landini, in queste ore il premier Mario Draghi ha incontrato il leader degli industriali. Carlo Bonomi, che invoca il passaporto verde, sui test avverte: «se c'è un accordo tra la parti sociali bisogna poi pensare ad un intervento sociale, non si può pensare che il costo sia a carico delle imprese». E Landini, pur non dichiarandosi contrario all'introduzione del certificato nei luoghi di lavoro, chiede che «Governo e Parlamento si assumano la responsabilità politica di prevedere l'obbligo vaccinale per tutti» in modo da «evitare di produrre nei fatti divisioni nei luoghi di lavoro». Confapi, la confederazione delle piccole e medie imprese, sarebbe invece favorevole all'eventualità che a pagare i tamponi siano i cosiddetti 'enti bilaterali' cioè quella rete che ruota attorno alle società per fornire servizi. Anche il segretario della Lega, Matteo Salvini, insiste: «test gratuiti soprattutto a minori, disabili, per le famiglie con figli che non possono spendere 30 euro a tampone per due o tre ragazzi», aggiungendo un secco «no a qualsiasi tipo di obbligo visto che gli italiani già in 40 milioni hanno volontariamente, liberamente e positivamente scelto di vaccinarsi». Ipotesi che invece non è del tutto scartata dall'ex premier e capo dei Cinque Stelle, Giuseppe Conte: «se si arriverà, alla luce dei dati epidemiologici e delle condizioni che ci saranno fornite, alla proposta di rendere obbligatorio il vaccino non lo escludiamo affatto».

Il punto. Sono stati 875 i nuovi casi. Il tasso di positività crolla al 3,57%. Registrate anche 29 vittime

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Già un primo segnale di "raffreddamento" della curva epidemiologica si era avuto lunedì e ieri c'è stata la replica, anche se la luce in fondo al tunnel è ancora lontana a vedersi. Ma i segnali sono quelli ben augurati, si spera.

Nelle ultime 24 ore, così come è stato diffuso ieri pomeriggio dal report del ministero della Salute, in Sicilia si sono registrati "soltanto" 875 nuovi positivi contro i 943 di lunedì e a fronte di 24.465 tamponi processati tra molecolari e test rapidi, di conseguenza il tasso di positività è crollato al 3,57% contro il 7,36% di lunedì.

Epicentro dei contagi ritorna ad essere la provincia di Palermo con 292 nuovi casi, seguono Catania 232, Trapani 102, Siracusa 68, Agrigento 61, Ragusa 36, Enna 35, Caltanissetta 29, Messina 20.

Segnali di raffreddamento arrivano anche dal fronte degli ospedali. Nelle ultime 24 ore si registra un calo dei ricoveri -5 in area medica (Malattie infettive, Medicine e Pneumologie) con un bilancio adesso di 850 pazienti ricoverati ed una flessione anche nelle terapie intensive con 116 ricoverati contro i 120 di lunedì, quindi una diminuzione di 4 unità anche se ci sono altri 4 ingressi nelle ultime ore nelle Rianimazioni.

Un discorso a parte andrebbe fatto per quanto riguarda il numero dei decessi. Su un totale di 71 morti a livello nazionale, così come comunicato dal report del ministero ben 29 fanno riferimento alla Sicilia.

La Regione però ha evidenziato che le vittime comunicate ieri sono riferiti però: 3 al 7 settembre, 5 al 6 settembre, 12 al 5 settembre, 5 al 4 settembre e altri 4 al 3 settembre. Assurdo. Noi continuiamo a ribadire che così

facendo la statistica epidemiologica quotidiana si va a fare benedire, perché i morti fanno ormai riferimento a giorni già trascorsi e che sarebbero dovuti essere notificati nei giorni pre-stabiliti. I guariti, invece, sono in aumento: 1.250.

Intanto arriva un'ennesima cattiva notizia: una ragazza di 26 anni è deceduta a Palermo all'ospedale "Cervello". La giovane era ricoverata da alcuni giorni in Rianimazione per Covid e non era vaccinata. Ad aggravare il suo stato di salute altri disturbi di cui soffriva da tempo, come spiega il direttore del reparto Baldo Renda. «Era già arrivata in condizioni molto serie -

A Palermo 26enne muore in ospedale non era vaccinata

racconta- e quindi è stata intubata, anche se all'inizio aveva espresso il diniego al trattamento intensivo. Purtroppo, la signora era una obesa grave, quindi con una comorbilità che impediva la vaccinazione. Certamente, la somministrazione del vaccino l'avrebbe messa al riparo da quadri patologici severi».

Una giornata interamente dedicata a rispondere alle domande delle donne in gravidanza e allattamento, per fugare ogni dubbio sull'importanza del vaccino anti-Covid. Lunedì 13 settembre la Fiera del Mediterraneo di Palermo riconvertirà una parte dei suoi locali per un open day pensato per chi è in dolce attesa.

Il padiglione 20A accoglierà tutte le future mamme indecise se vaccinarsi contro il Coronavirus e desiderose di confrontarsi con un pool di medici che possa dare spiegazioni, rassicurazioni, chiarimenti.

«Lotta alle mafie, priorità dell'Ue»

Palermo. L'auspicio del presidente del Parlamento Europeo, in un videomessaggio inviato ai partecipanti alla seconda conferenza della Rete operativa antimafia

LEONE ZINGALES

PALERMO. «La criminalità organizzata continua a rappresentare una minaccia per le nostre imprese, per le istituzioni e la nostra economia. I gruppi del crimine organizzato usano i poteri illegali per infiltrarsi nei vari settori dell'economia, addirittura all'interno delle istituzioni pubbliche, intaccando la sicurezza dei cittadini e la loro fiducia nelle autorità. Contrastare le mafie deve essere una priorità dell'agenda europea». Lo ha detto il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, in un videomessaggio rivolto ai partecipanti della seconda conferenza organizzata nell'ambito della Rete operativa antimafia (@ON) sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e «mafia-style - Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie», in corso di svolgimento Palermo nell'aula bunker dell'Ucciardone. Ai lavori introdotti dal direttore della Dia, Maurizio Vallone, e che si concludono oggi - partecipano anche il comandante della Guardia di finanza, Giuseppe Zafarana, il comandante dell'Arma, Teo Luzi, il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho, il Capo della Procura Europea (Eppo), Laura Codruja Kovesi, il Capo della polizia, Lamberto Giannini. L'Europol è stata rappresentata da Jari Liukku (a capo del dipartimento Esocc), ed Eurojust da Filippo Spiezia.

@ON è una rete istituita tra Paesi membri dell'Ue e Terze parti, su input della Dia-Direzione investigativa antimafia. La rete e il suo progetto di finanziamento europeo denominato Onnet, in collaborazione con Euro-

pol, rendono possibile l'impiego nei paesi aderenti di investigatori specializzati per il contrasto delle organizzazioni criminali presenti nell'Ue e non.

«Questo incontro - ha osservato nel suo intervento il presidente del tribunale di Palermo, Antonio Balsamo - si tiene nell'aula bunker, un luogo simbolico dove tutto è cominciato. La Dia fa parte di un grande disegno pensato da Giovanni Falcone, la prima concretizzazione di quella visione, che adesso è stata espressa nella risoluzione Falcone adottata dalle Nazioni Unite, come la lotta alla criminalità organizzata, come lotta di tutti i cittadini».

«Per contrastare le frodi nazionali - ha sottolineato il procuratore capo dell'Ue, Laura Codruta Kovesi, - dobbiamo incrociare i percorsi insieme con una strategia a livello europeo sono loro il nostro obiettivo. Un approccio nazionale non ha più nessun senso. Devono essere rafforzati forti relazioni con tutti i corpi investigativi. Vogliamo stabilire un rapporto stretto con tutte le procure degli stati membri per creare un coordinamento efficace delle indagini».

Il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, ha detto che «Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e con-

trasto, ma soprattutto collaborazione internazionale».

Per il Capo della Polizia, Lamberto Giannini, «da questa prima sessione è emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla mafia che trova nella condivisione delle informazioni tra i diversi comparti il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e contrasto del fenomeno criminale mafioso».

Per il Comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Teo Luzi, «la cooperazione internazionale si conferma lo strumento privilegiato per contrastare lo sviluppo di modelli criminali che guardano con visione glo-

bale ai propri interessi».

Per il Direttore della Dia, Maurizio Vallone, «La Rete operativa antimafia @ON funziona e ha portato a risultati concreti: centinaia di mafiosi arrestati, 150 operazioni in tre anni, ingenti somme di denaro sequestrate, quattro latitanti catturati e 415 arresti in tre anni, sono numeri estremamente significativi. I risultati raggiunti hanno talmente ben impressionato la Commissione europea che ha deciso di passare da un finanziamento da 600mila euro a uno di 2 milioni di euro per il prossimo triennio».

Per il Comandante della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, infine, «il Corpo il corpo ha aderito con convinzione al progetto Onnet che supporta la rete operativa antimafia coordinata da europol, che si propone di rafforzare la cooperazione e la comunicazione tra le autorità di polizia dei paesi aderenti, attraverso lo scambio di informazioni e buone prassi e il finanziamento degli oneri connessi all'attività investigativa». ●

Morti altri 3 anziani, uno non era vaccinato

Covid. Continua a salire la conta delle vittime dall'inizio della pandemia in provincia, arrivato a ben 346. Scende il numero dei casi positivi ma aumenta quello dei ricoverati, attualmente novanta in tre ospedali

➔ Delle persone ospedalizzate ben 27 non sono residenti nella provincia. Salgono anche i guariti



Ancora morti a causa del Covid. Nell'ultimo bollettino se ne registrano altri tre. Continua, quindi, a salire la conta delle vittime dall'inizio della pandemia in provincia, arrivato a ben 346. Scende, invece, il numero dei casi positivi ma aumenta quello dei ricoverati, attualmente novanta in tre ospedali. Delle persone ospedalizzate, ben 27 non sono residenti in provincia di Ragusa. Salgono anche i guariti. Viene raccomandata la massima attenzione dalle autorità sanitarie al rispetto delle precauzioni anticontagio.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

CONFCOMMERCIO

«Green pass estendere l'obbligo se vogliamo evitare le chiusure»

MICHELE FARINACCIO pag. III

SANITARI NOVAX



Asp e Ordine insieme «In corso ricognizione per valutare numeri e provvedimenti»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

RAGUSA

Volontari del sangue
migliorano i dati
«Più forti della pandemia»

La sezione provinciale iblea ha fatto registrare un nuovo record durante la stagione estiva accogliendo nei punti di raccolta 3.328 donatori.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

RAGUSA

Viale delle Americhe, Territorio
«E' in condizioni indecorose»

LAURA CURELLA pag. VII

BASTA COSÌ



La fiction. Il protagonista Luca Zingaretti in un'intervista pone fine alle ipotesi di due puntate aggiuntive di Montalbano «Si è chiusa un'era, non ci sono i presupposti per continuare»

Vittoria. La campagna elettorale è entrata da giorni nel vivo

Corsa alle liste e ai big per l'ultimo appello

Alcune certezze e qualche indiscrezione. Il termine ultimo per presentare le liste dei candidati al Consiglio comunale è il 15 settembre, ma già da venerdì 10 i delegati delle liste su appuntamento concordato si presenteranno presso la segreteria comunale per depositare la documentazione completa. Le 3 liste civiche di Di Falco sindaco sono pronte e saranno presentate il 10 settembre. A seguire anche le 4 liste di Francesco Aiello, le 3 di Piero Gurrieri e le 3 di Salvo Sallemi. Le indiscrezioni, invece, riguardano la presenza a Vittoria di qualche big nazionale.



«Green pass, obbligo da rendere più esteso per evitare chiusure»

Confcommercio interviene nel dibattito e indica le linee da seguire

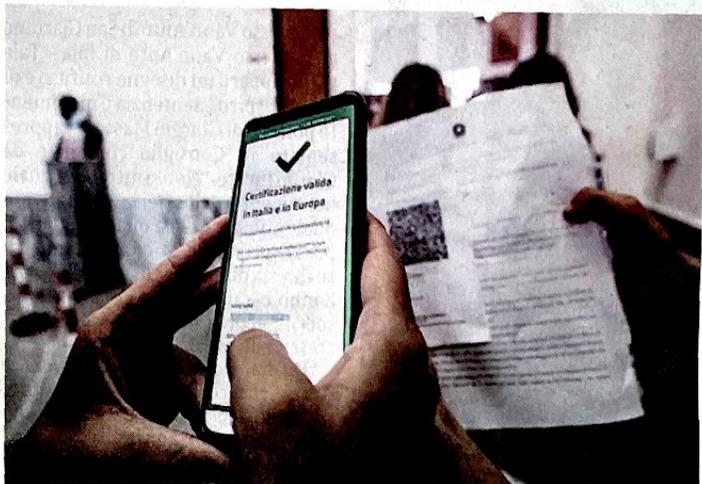
MICHELE FARINACCIO

“Come Confcommercio, siamo convinti della necessità di introdurre l'estensione dell'obbligo di green pass anche per categorie di lavoratori come quelle degli autisti e degli addetti ad attività di contatto con il pubblico”.

Lo dice il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, che aggiunge: “È di tutta evidenza il collegamento tra contrasto della pandemia, sviluppi della campagna di vaccinazione e progressiva normalizzazione e ripartenza delle attività economiche. Come se non bastasse, i dati confermano che le imprese, soprattutto nelle località turistiche, hanno avuto una netta ripresa, e gli imprenditori hanno dimostrato la volontà di tornare alla normalità e a investire. Mancano ancora all'appello i turisti stranieri, ma i primi segnali per l'autunno sono confortanti. E, però, non dobbiamo dimenticare che la ripresa non tocca tutti i settori e tutti i territori. Ci sono molte imprese ancora a rischio. Mi riferisco, in particolare, alle attività legate al tempo libero e alla cultura che stanno ripartendo lentamente”.

Manenti prosegue: “In questa situazione bisogna spingere su fiducia e consumi per fare in modo che il terziario di mercato, il settore che ha pagato più di tutti il prezzo della pandemia, possa continuare a crescere e a creare occupazione. Insomma, quello che le imprese, anche della nostra provincia, non potrebbero più sostenere è il ritorno ad una nuova stagione di chiusure e restrizioni. C'è la consapevolezza che da questa terribile stagione se ne potrà uscire solo tutti insieme”.

Su obbligo vaccinale, Green pass e terza dose, dopo le parole del premier Draghi in conferenza stampa, ha parlato ieri anche il commissario straordinario generale Paolo Figliuolo, fa-



Obbligo. Soltanto se sarà esteso l'obbligo del Green pass, secondo Confcommercio provinciale Ragusa si potranno evitare nuove chiusure per le attività del settore del terziario che è quello che ha subito più danni.



cendo sapere che è stato “raggiunto e superato l'80% delle prime somministrazioni” del vaccino anti-covid e che per fine settembre raggiungeremo l'80% di platea interamente vaccinata ossia 43 milioni e 200mila cittadini italiani dai 12 anni in su. “Noi dobbiamo convincere, dobbiamo andare avanti con la vaccinazione - ha detto - Le decisioni si prendono sulle evidenze, se riusciamo a scalfire lo scoglio duro, ne prenderemo atto, se non ci riusciamo o se si arriva ad una percentuale per cui c'è bisogno di fare di più, ritengo che i nostri decisori, saggi e illuminati, sapranno cosa fare”.

“In questo momento - ha sottoli-

neato - ci sono delle preoccupazioni per quel 1 milione e 800mila di persone tra i 50 e i 59 anni ancora non vaccinato e anche se abbiamo raggiunto l'82% delle prime inoculazioni questo potrebbe non bastare. Su 9 milioni e 600mila persone abbiamo ancora 1 milione e 800mila che non si vaccina. Il mio appello è verso queste persone”.

“Abbiamo una grandissima risposta nelle fasce 19-29 anni che ha raggiunto e superato il 70%, siamo intorno al 75%, di prime inoculazioni. Una classe di persone che ha iniziato per ultima a vaccinarsi”, ha quindi aggiunto Figliuolo.

Primo Piano

I morti salgono a 346 ma scendono ancora i numeri dei contagi

Covid. Le nuove vittime sono anziani, due uomini e una donna solo uno di loro non aveva ricevuto la somministrazione

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa si registrano ancora decessi di persone positive al Covid 19. Nelle giornate tra lunedì e martedì mattina ce ne sono stati tre: si tratta di un uomo vittoriese di 91 anni, vaccinato, deceduto in Area Grigia al Guzzardi; un uomo ragusano di 84 anni, non vaccinato, deceduto in Terapia Intensiva al Giovanni Paolo II e una donna ragusana di 99 anni, vaccinata, deceduta in Astantereria sempre nell'ospedale ragusano. Sale quindi a 346 il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, l'ultimo bollettino registra ancora un calo con i positivi che sono adesso 2105 (ieri 2155) e, di questi, 1990 - cioè 55 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 19 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa (3 in più rispetto al giorno precedente), 6 in Foresteria Covid e 90 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ie-

Riapre al pubblico il Comune di Ispica



Dopo quattro giorni (domenica compresa) il Comune di Ispica ha riaperto al pubblico gli uffici comunali. La chiusura immediata era stata decisa il 2 settembre scorso tramite una ordinanza del sindaco, Innocenzo Leontini, dopo alcuni casi di positività al Covid-19 registrati tra il personale dell'ente. Nei giorni di chiusura degli uffici pubblici, si è proceduto alla sanificazione dei locali, come previsto dalle normative anti-Covid. Il Comune è stato così riaperto ai cittadini nella giornata di ieri.

C. R. L. R.

ri: Acate 29 (-), Chiamonte 50 (+1), Comiso 364 (-5), Giarratana 4 (-), Ispica 75 (+4), Modica 129 (-11), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 57 (-5), Ragusa 279 (-8), Santa Croce Camerina 36 (+1), Scicli 92 (-2), Vittoria 875 (-30). Se i contagi continuano a scendere, di contro si registra un lieve aumento dei ricoverati che passano dagli 88 di ieri a 90. Di questi 51 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 in Malattie Infettive; 18 in Astantereria Covid, 8 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 29 i ricoverati: 28 in Area Indistinta Covid e 1 in Neurologia. Nove pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 27 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania la ragazza modicana di 28 anni. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 15.596 (62 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 184.966 sono stati i i molecolari, 33.917 i sierologici, 426.947 i rapidi, per un totale di 645.830 test complessivi. Continua a viaggiare su numeri



bassi la campagna vaccinale che, nella giornata di lunedì (ultimo aggiornamento disponibile) negli hub e nei punti vaccinali della provincia ha registrato 1770 somministrazioni (meglio di domenica quando di vaccini ne sono stati inoculati 1038). Delle dosi somministrate il 6 settembre, 825 sono state destinate alle prime vaccinazioni mentre 945 ai richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata di lunedì, 348 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di

contrada Beneventano a Modica, 138 a Scicli, 471 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 239 all'ex ospedale Civile. Infine, sempre il 6 di settembre, 109 dosi di vaccino sono state somministrate nel Centro vaccinale dell'Asp a Ragusa, 48 dai medici di famiglia all'interno dei propri ambulatori e 5 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino al 5 settembre, in provincia, sono state somministrate 405.462 dosi di vaccino: 222.290 prime dosi e 183.172 richiami.

Asp e Ordine: in corso una ricognizione per i numeri e i relativi provvedimenti sui medici che non si sono ancora vaccinati

L'Asp di Ragusa, su richiesta dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, in questi giorni sta effettuando una ricognizione tra i medici convenzionati per conoscere il livello di vaccinazione. Questo lavoro consentirà all'Ordine di acquisire i dati aggiornati e, sicuramente, assumere dei provvedimenti. Da più parti, anche dai vertici nazionali, infatti, nelle ultime settimane è stata richiesta la radiazione dei medici che hanno detto no al vaccino anti-Covid.

Al momento, tra i dipendenti dell'Azienda Sanitaria Provinciale, non risultano esserci medici tra i sanitari sospesi, ma all'inizio erano stati diversi quelli che hanno fatto resistenza e che poi sono tornati sui loro passi. Sono invece 7 i ricorsi pendenti presso il Tribunale del Lavoro di Ragusa, avanzati dai legali dei dipendenti sospesi, che contestano vizi procedurali relativamente all'iter di sospensione. Su tali procedimenti non vi sono state ancora decisioni da parte dei giudici e, sicuramente, i casi in questione saranno trattati nella stessa udienza e, quindi, arriverà un'unica sentenza, probabilmente entro metà settembre.

«Dal canto nostro - spiega Salvatore Torrisi, direttore amministrativo dell'Azienda Sanitaria N 7 - siamo tranquilli perché abbiamo semplicemente svolto il nostro compito dando seguito ad una norma che, da questo punto di vista, parla molto chiaro». In effetti l'Asp di Ragusa,



La situazione. Non risultano esserci medici tra i sanitari sospesi, ma all'inizio erano stati diversi quelli che hanno fatto resistenza e che poi sono tornati sui loro passi. Sono invece 7 i ricorsi pendenti presso il Tribunale del Lavoro di Ragusa, avanzati dai legali dei dipendenti sospesi, che contestano vizi procedurali relativamente all'iter di sospensione. Su tali procedimenti non vi sono state ancora decisioni da parte dei giudici.



RICORSI. Dei circa novanta dipendenti inizialmente contrari, molti si sono pentiti, in sette dal giudice

con in testa il direttore Angelo Aliquò, è stata la prima Azienda Sanitaria in Italia che ha provveduto alla sospensione di diverse decine di dipendenti contrari alla vaccinazione; dopo si sono mosse anche altre Asl, ma alcune invece non hanno preso alcun provvedimento.

Va chiarito che, in merito, c'è un Decreto Legge che dà direttive precise, il numero 44/2021, convertito in legge dal Parlamento, che impone l'obbligo vaccinale per i dipendenti delle Aziende Sanitarie, fatta eccezione per chi è in grado di giustificare la propria incompatibilità al siero anti-Covid. Per i primi scatta quindi la sospensione senza stipendio fino al 31 dicembre, per i secondi l'Asp si deve impegnare a trovare una mansione che permetta al dipendente vaccinato di lavorare senza stare a contatto con le persone. Dal 28 maggio (prima delibera pubblicata), ad oggi, l'Azienda Sanitaria Provinciale, ha sospeso circa 90 dipendenti. Alcuni di questi si sono poi vaccinati e sono rientrati in servizio, ma molti sono a tutt'oggi a casa senza stipendio.

Solo nel mese di agosto, le sospensioni firmate da Aliquò, Torrisi ed Elia (rispettivamente direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario), sono state 14 con 5 delibere. L'ultima è arrivata il 29 agosto scorso ed ha riguardato 3 dipendenti.

C. R. L. R.

MICHELE FARINACCIO

“Sono molto soddisfatta che diversi Comuni della provincia di Ragusa e il Libero Consorzio Comunale potranno beneficiare delle risorse messe a disposizione dal ministero dell'istruzione con l'avviso pubblico da 270 milioni di euro destinati agli Enti locali per lavori di edilizia leggera e affitti di spazi per la didattica, in vista dell'inizio dell'anno scolastico 2021-2022”.

Lo riferisce la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefice (m5s), che precisa: “Le graduatorie recentemente pubblicate dal Ministero dell'Istruzione si riferiscono al bando aperto dal 6 al 13 agosto; con le risorse stanziare si interviene su una popolazione scolastica di 806.233 studentesse e studenti, che corrispondono a circa 38.000 classi”.

“Guardando al dettaglio del nostro territorio, - spiega la presidente - per l'affitto di locali e le relative spese di conduzione sono stati assegnati 60.000 euro al Libero Consorzio Co-

Arrivano i fondi da Roma per l'edilizia scolastica



La ripartizione. Per l'affitto di locali e le relative spese di conduzione sono stati assegnati 60.000 euro al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 33.600 euro ad Acate e 35.380 euro a Vittoria.

munale di Ragusa, 33.600 euro ad Acate e 35.380 euro a Vittoria; per il noleggio di strutture modulari temporanee a uso didattico sono stati assegnati 60.000 euro al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 73.600 euro ad Acate e 100.000 euro a Santa Croce Camerina; per i lavori di messa in sicurezza e adeguamento degli spazi e delle aule sono stati assegnati 200.000 euro al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 200.000 euro a Comiso, 73.200 euro ad Acate e 200.000 euro a Santa Croce Camerina. Attraverso questi interventi ci auguriamo che l'avvio del nuovo anno scolastico possa riprendere in presenza e in sicurezza, nell'interesse dei nostri studenti, che tanto hanno sofferto le conseguenze della pandemia”.

I fondi sono stati distribuiti dal Ministero tenendo conto, in via prioritaria, della quantità di alunni presenti nei Comuni e, per la prima volta, delle classi numerose. “Ringrazio il governo - conclude Lorefice - per il costante impegno a garantire il diritto allo studio dei nostri bambini e ragazzi”.

Vittoria, corsa alle liste e ai big nazionali per l'ultimo appello

Il termine per la presentazione scade venerdì alle 15, tra i probabili «sostegni» c'è Giorgia Meloni

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Alcune certezze e qualche indiscrezione. Il termine ultimo per presentare le liste dei candidati al Consiglio comunale è il 15 settembre, ma già da venerdì 10 i delegati delle liste su appuntamento concordato si presenteranno presso la segreteria comunale per depositare la documentazione completa. Le 3 liste civiche di Di Falco sindaco sono pronte e saranno presentate il 10 settembre. A seguire anche le 4 liste di Francesco Aiello, le 3 di Piero Gurrieri e le 3 di Salvo Sallemi.

Le indiscrezioni, invece, riguardano la presenza a Vittoria di qualche big nazionale, soprattutto per i candidati sorretti da partiti presenti in Parlamento e all'Ars. Naturalmente nella settimana successiva al voto dei Comuni del nord e del resto d'Italia, che come è noto si svolgeranno una settimana prima delle elezioni



Momenti decisivi per la campagna elettorale che conduce a palazzo Iacono

siciliane. Tra il 5 e l'8 ottobre dovrebbe scendere a Vittoria la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per chiudere la campagna elettorale di Salvo Sallemi. Andrea La Rosa e Ste-

fano Frasca, con il sostegno del parlamentare Nino Minardo, lavorano per fare venire Matteo Salvini o un leader della Lega.

Non sta con le mani in mano Piero

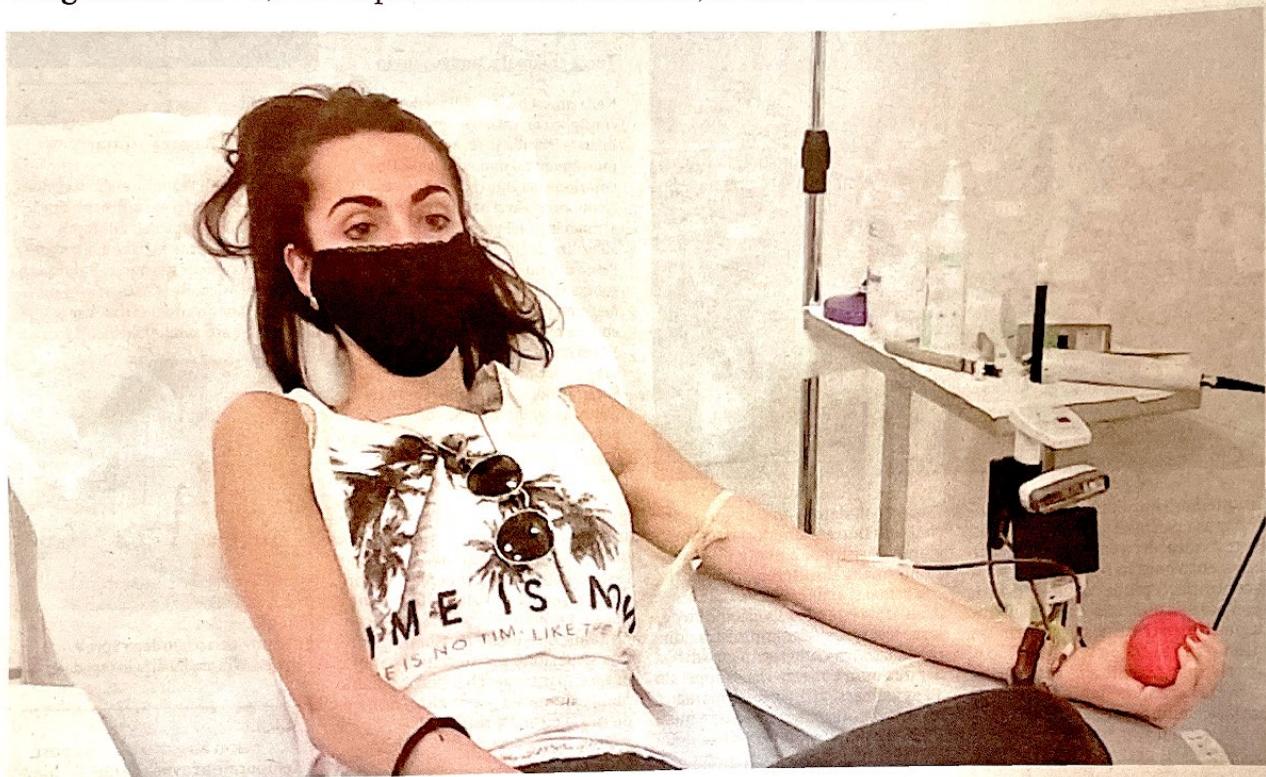
Gurrieri, candidato di due liste civiche ma soprattutto sorretto dal M5S. Le sue simpatie per Giuseppe Conte risalgono ai tempi quando "l'avvocato degli italiani" diventò presidente del Consiglio. Alla presenza di Conte a Vittoria lavora Gurrieri. Non arrivano notizie dalla compagine Aiello, che comunica via social, ma non è escluso che l'asse Nicastro-Dipasquale si stia impegnando per portare a Vittoria un nome importante del Pd, reduce dalla festa dell'Unità nella frazione di Marina di Ragusa.

Orfano di big partitici, è Salvatore Di Falco. Le sue liste tutte civiche non hanno agganci e legami forti con alcun partito dell'arco costituzionale, eccezion fatta per una sottile concordanza d'intenti con Italia viva di Matteo Renzi. Più che un politico navigato, a Di Falco piacerebbe essere sostenuto da un personaggio antesignano del civismo e perché no di alto spessore culturale.

Ragusa Provincia

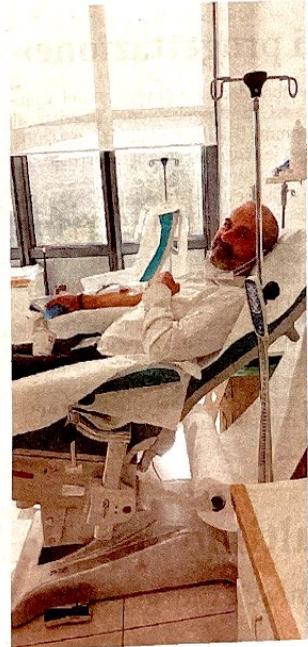
La donazione più forte della pandemia

Avis. Il lusinghiero bilancio della sezione provinciale iblea che migliora i numeri anche nel mese di agosto
 «Registrato un +6,9 % rispetto allo scorso anno, le sole criticità riscontrate nella carenza di personale»



Le dodici unità di raccolta sul territorio hanno accolto 3328 donatori, un nuovo record

GIUSEPPE LA LOTA
 All'Avis in agosto buon sangue si dona. Specialmente se a dare il buon esempio della donazione e della solidarietà sono i vertici dell'Asp Ragusa: Angelo Aliquò, manager, e Raffaele Elia, direttore sanitario, di buon mattino sul lettino uno accanto all'altro nel compiere il proprio dovere.
 La grafica che sforna l'Azienda sanitaria conferma il record 2021. L'Avis di Ragusa non ha rivali e batte se stessa sul campo della donazione. Nel mese del "tutto chiuso per ferie" e dell'edonismo per eccellenza, la sede provin-



ciali dell'Avis di via Vittorio Emanuele Orlando ha raccolto 3328 donazioni, 214 in più rispetto al 2020 e 1178 in più rispetto al 2011. Le 12 Unità di raccolta collocati nei 12 Comuni iblei hanno avuto tutti lo stesso trend positivo. Dati che fanno gongolare il presidente dell'Avis Paolo Rocuzzo e tutto il personale che lavora per l'associazione nell'assistenza ai donatori. La gentilezza al front-office, la competenza di medici e infermieri e la disponibilità ai donatori sono il mix vincente.
 «Abbiamo registrato un 6,9% in più rispetto al 2020- dichiara Francesco Bennardello, direttore facente funzione della Uoc di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Ragusa- Si tratta di un record assoluto per il mese di agosto, di solito caratterizzato in Sicilia e in tutta Italia dal calo delle donazioni».

Le criticità ci sono state, ma l'Avis le ha superate nel modo che ci spiega Piero Bonomo, responsabile Avis Ragusa: «La maggiore criticità non è stata la disponibilità di donatori, cui va il nostro grazie più sincero, ma la carenza di personale sanitario, sia infermieristico che medico, che ci ha obbligato alla sospensione di alcune giornate di raccolta. La pandemia ha determinato questo disagio: tutte le risorse umane disponibili sono state monopolizzate e anche noi, sul versante raccolta, abbiamo accusato il colpo. Grazie, quindi, a tutti gli operatori delle dodici Avis della provincia che si sono sobbarcati turni doppi pur di venirci incontro».

Un lavoro di squadra che ha permesso di allungare i successi degli altri anni, secondo i vertici dell'Avis. «Un grazie va anche al personale dei tre Simt di Ragusa, Modica e Vittoria che con grande efficienza ha sempre garantito la lavorazione degli emocomponenti e la loro qualificazione mettendo a disposizione gli emocomponenti prodotti per tutti i pazienti della nostra provincia, ma anche per tutti gli ospedali siciliani che si sono trovati nella difficoltà di garantire trasfusioni».

«Destagionalizzare è la parola d'ordine»

Turismo. Confimprese lancia l'idea di pacchetti «all inclusive» per invogliare i visitatori a scegliere gli Iblei anche durante il periodo autunnale: «Le attività non possono aspettare la prossima estate per reinvestire»

📌 L'associazione di categoria rivolte un invito anche al Comune di Ragusa affinché diventi parte attiva di questo percorso

LUCIA FAVA

RAGUSA. Un pacchetto "all inclusive" con la visita ai frantoi, alle cantine, alle aziende agricole e un percorso culturale tra le bellezze del barocco. Questa l'idea di Confimprese iblea per diversificare l'offerta turistica del territorio ragusano anche nel periodo invernale. Per l'associazione di categoria, l'area iblea è assolutamente in grado di attirare i turisti ben oltre la stagione estiva. Da qui, la proposta di destagionalizzare attraverso un ripensamento dell'offerta turistica con uno sforzo comune offrendo formule di turismo sostenibile, culturale, enogastronomico, nell'ottica di una promozione a 360 gradi del sud est della Sicilia e della provincia di Ragusa in particolare.

«Occorre lavorare in questa direzione - spiega il presidente provinciale di Confimprese iblea, Pippo Occhipinti - in attesa, ovviamente, di avere buone notizie dalla campagna vaccinale. La stagione turistica è troppo limitata

nel tempo e non possiamo, di certo, attendere la prossima estate per programmare e investire nuovamente nelle nostre attività". Il presidente di Confimprese sottolinea come la situazione non sia stata delle più rosee per il comparto, con una primavera cancellata dal lockdown e poi una ripartenza giocoforza macchinosa. Solo agosto si sarebbe mantenuto sui livelli delle passate stagioni. Ma sono nuovamente tante le incertezze tra la crescita del contagio e contromisure da pianificare.

«Da domani bisogna iniziare a programmare nel modo migliore - aggiunge Occhipinti -. Il comune di Ragusa, ovviamente, deve fare la propria parte con una programmazione a medio e a lungo termine insieme a tutti gli operatori del settore. L'idea è di realizzare una campagna promozionale emozionale che può attirare l'attenzione dello spettatore attraverso le immagini delle bellezze del territorio e far sorgere la voglia di conoscere di più. Dobbiamo cercare di stimolare la "domanda latente" di quelle persone interessate ai nostri contenuti ma non ancora attive nella ricerca di informazioni".

Destagionalizzare, insomma, ovvero incrementare il flusso turistico nei periodi di cosiddetta bassa stagione, invogliando il viaggiatore a scegliere l'area iblea. Il presidente provinciale di Confimprese sottolinea come Ragusa e il suo territorio possano costituire una sorta di trampolino di lancio per l'intera Sicilia. Tutta l'isola, complice il clima, l'offerta culturale ed enogastronomica è, infatti, in grado di richiamare turisti ben al di là della sola stagione estiva. ●



Numerosi turisti a Ragusa durante la stagione estiva. In autunno, però, che cosa accadrà?



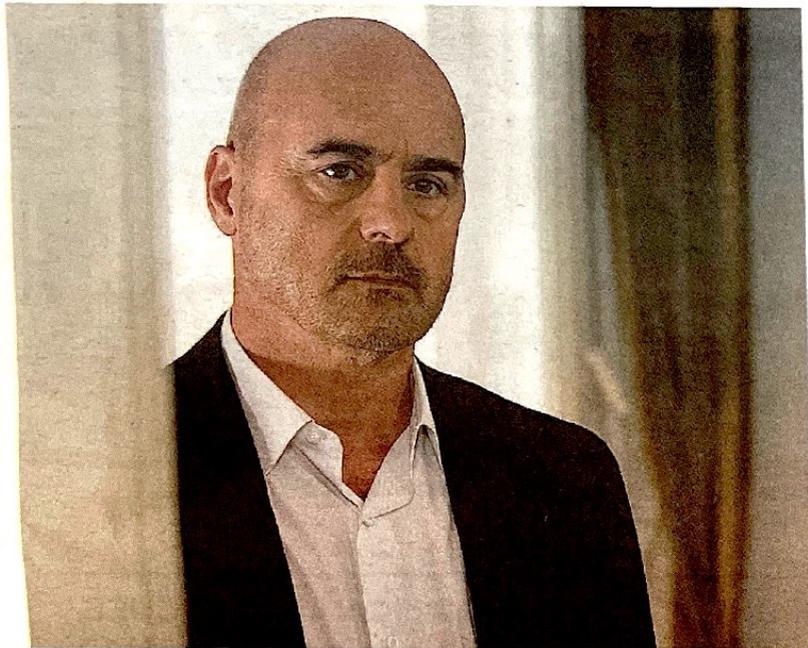
«L'installazione temporanea dura ormai da dieci anni»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Avrebbe dovuto essere una installazione temporanea. Ma di fatto la rotatoria situata tra le vie Cultrone e Incardona, esiste da ormai dieci anni. “Bisogna pretendere maggiore dignità per la viabilità cittadina” asserisce il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi dopo avere effettuato, insieme al candidato sindaco, Salvo Sallemi, un sopralluogo alla rotatoria di contrada Cicchitto.

“E' semplicemente assurdo - afferma Scuderi - che questa situazione si protragga da un decennio. Come si

può giustificare agli occhi dei cittadini? Tra l'altro, ci troviamo in un'area molto trafficata, accanto a un complesso residenziale con numerose famiglie oltre a essere zona di transito da via Lavore verso il mercato ortofrutticolo e pertanto è a tutti gli effetti uno snodo viario assolutamente nevralgico”. Dal canto suo, Sallemi coglie l'occasione per ribadire la necessità di rendere la viabilità cittadina più sicura. “Occorre puntare - aggiunge - a un grande piano parcheggi, alla creazione di Ztl a Vittoria e Scoglitti, all'installazione di dossi che consentano di diminuire la velocità”.



L'attore Luca Zingaretti nei panni di Salvo Montalbano

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Stop alla fiction de "Il commissario Montalbano". Lo dice l'attore protagonista Luca Zingaretti in una intervista rilasciata a Repubblica con cui considera "conclusa" l'esperienza relativa al noto ispettore di polizia, famoso praticamente in tutto il mondo. Già l'attore Cesare Bocci e suo collega ibleo Angelo Russo, il mitico Catarella, avevano lasciato intravedere che ci fossero dei probabili stop definitivi. Adesso l'intervista di Zingaretti che taglia ogni entusiasmo a quanto pare anche per due episodi speciali che sarebbero dovuti servire per "chiudere il cerchio".

Zingaretti parla nei fatti di fine: "Montalbano non è mai stato un problema di soldi, diciamo che per me è stata un'avventura professionale e umana meravigliosa - ha detto nell'intervista - Adesso mi sembra con-

➡ I due episodi di cui si vociferava per chiudere il cerchio non si faranno. E il turismo ibleo come reagirà?

clusa: l'autore non scrive più e anche il mio amico regista, Alberto Sironi, se ne è tristemente andato. Ha senso terminare la saga filmando gli ultimi due romanzi inediti anche in segno di rispetto verso di loro? Oppure è proprio la loro mancanza a suggerire un rispettoso silenzio? Propendo per la seconda ipotesi". Insomma chi si aspettava un seguito televisivo, in parte annunciato anche da Rai e Pa-

Zingaretti dice basta a Montalbano

«Il nostro ciclo si è concluso»

L'intervista. L'attore ha escluso del tutto che la famosa fiction tv possa proseguire

lomar pur se non con assoluta certezza, dovrà probabilmente ricredersi e "Riccardino" e "Il cuoco dell'Alcyon", titoli con cui la saga avrebbe dovuto chiudere il racconto televisivo, probabilmente non saranno più girati.

"Il metodo Catalanotti", trasmesso nella scorsa primavera, aveva visto Luca Zingaretti oltre che come attore protagonista anche come regia del progetto a causa della morte dell'amico e regista Alberto Sironi. E naturalmente sarebbe toccato sempre a Zingaretti occuparsi della regia dei due ultimi episodi. Ma a questo punto tutto sembra essere stato messo in discussione nonostante gli ascolti anche di quest'ultimo episodio mandato in onda, con un re-

cord pari alle serate del festival di Sanremo.

Insomma la saga del famoso commissario siciliano potrebbe davvero concludersi dopo 20 anni di successi e di repliche ma anche di trasmissioni in tantissimi Paesi del mondo. Un

successo che ha portato tantissimi benefici anche alla provincia di Ragusa per anni gettonatissima e pronta ad accogliere turisti-fans che hanno fatto visita ai luoghi di Montalbano. E ora? Il turismo locale e le istituzioni sapranno riorganizzarsi?

Tuttavia, non ci sono annunci ufficiali sull'arrivo di un'eventuale prossima stagione ma nemmeno conferme definitive: i fan aspettano fiduciosi.



Le riprese della fiction